



## 6 Industria e servizi

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 05 marzo 2009

### Indagine congiunturale KOF commercio al dettaglio: gennaio e IV trim. 2008

# Non male grazie a dicembre

Nonostante un certo rallentamento e performance negative soprattutto a novembre, il commercio al dettaglio ticinese chiude il 2008 in toni ancora soddisfacenti. Le difficoltà cominciano ad emergere un po' ovunque, anche se in maggior misura tra i piccoli dettaglianti.

Le prospettive relative ai primi mesi del 2009 non segnalano invece niente di buono, lasciando intravedere un'apertura d'anno a tinte oscure, anche per il personale.

#### Commercio al dettaglio

Malgrado alcune performance negative ad ottobre e soprattutto a novembre, i dati del KOF consentono di affermare che nell'ultimo trimestre il panorama congiunturale del commercio al dettaglio non ha subito quel sostanziale, e dai più atteso, voltafaccia. A dicembre la situazione degli affari, risultava nel complesso ancora soddisfacente. L'afflusso dei clienti, influenzato dal periodo natalizio, conferma in parte questo andamento, con un visibile calo annuo a novembre (saldo a -25), seguito da un sensibile aumento a dicembre (saldo a +17). Risultati simili si ottengono relativamente alla cifra d'affari, che ha segnato i seguenti tassi di variazione annua: -0,7% in ottobre, -4,6% in novembre (il valore più basso da quasi quattro anni a questa parte!) e +0,5% in dicembre. Gli utili si confermano sui livelli del trimestre precedente, a cui si accompagna un certo aumento delle scorte (saldo a +27), giudicate comunque adeguate dalla stragrande maggioranza. Stesso giudizio

per gli occupati, che dopo alcune contrazioni su base annua ad ottobre (-1,4%) e novembre (-1,9%) segnano un leggero aumento nell'ultimo mese dell'anno (+0,7%).

Le **prospettive** per i prossimi mesi non sono certo rassicuranti, lasciando presagire che anche i consumi saranno presto destinati a subire marcatamente gli effetti recessivi della crisi internazionale. A breve non si esclude un calo di una certa entità anche dell'occupazione.

#### Negozi piccoli

Come da copione la congiuntura è risultata meno favorevole per i piccoli commercianti. Nel quarto trimestre l'affluenza della clientela è apparsa in calo annuo su tutto il periodo. Stesso andamento per la cifra d'affari con tassi di variazione annua del -2,9% in ottobre, -5,0% in novembre e -1,4% in dicembre. Con un leggero saldo a favore degli insoddisfatti, gli utili si sono attestati sugli stessi livelli del terzo trimestre. Adeguato e pressoché stabile è risultato il livello delle scorte, mentre l'occupazione dopo una prima flessione annua (-4,1% in ottobre e -3,1% in novembre) è tornata a crescere in dicembre (+1,2%).

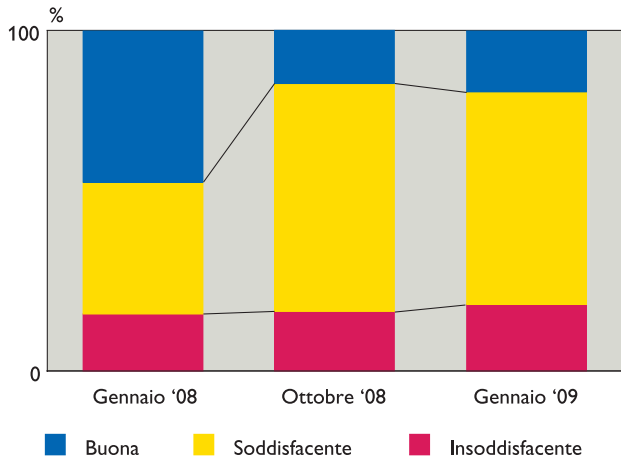
Le **prospettive** lasciano intravedere un'apertura 2009 piuttosto difficoltosa. Si prevede a 3 mesi una tendenza al ribasso nell'acquisto dei prodotti, un calo del fatturato e anche dell'occupazione. Anche a 6 mesi ci si attende una contrazione degli affari.

#### Negozi medi o grandi

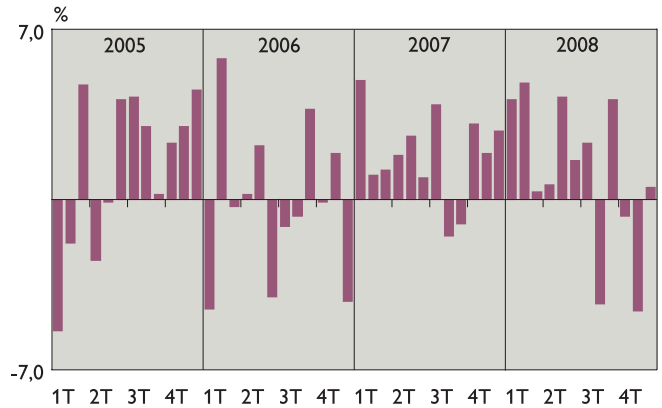
I dati presentano un trimestre in buona parte segnato da un mese di novembre negativo e da un andamento più favorevole in dicembre. In quest'ultimo mese, malgrado un forte aumento della clientela (saldo a +36), la situazione generale degli affari è stata ritenuta ancora leggermente insufficiente (saldo a -11). Nel mese natalizio, la cifra d'affari ha comunque registrato un aumento annuo del 5%, permettendo così al sotto-comparto di riacquistare forza dopo il -1% di novembre (+3% in ottobre). Dall'ultimo rilevamento le scorte risultano fortemente in crescita annua (saldo a +54), sebbene giudicate solo leggermente in eccesso (saldo a +11); stesso parere sugli occupati (saldo a +16).

Secondo le **prospettive** si prevede a 3 mesi un peggioramento della situazione con un calo degli acquisti di prodotti, del fatturato e dell'occupazione. Anche a 6 mesi l'andamento degli affari è dato fortemente in regresso. ■

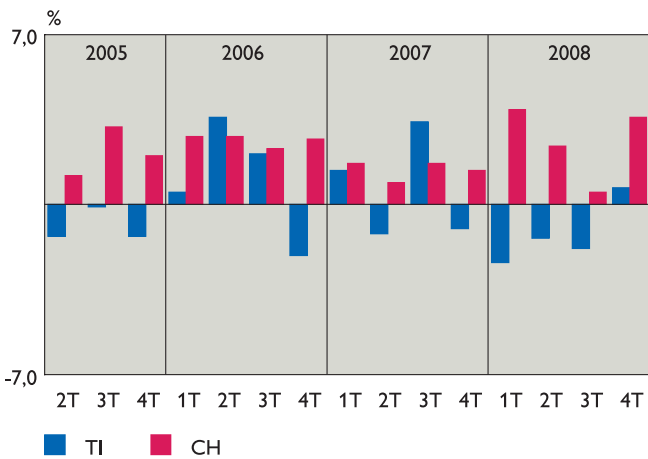
**Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %)**



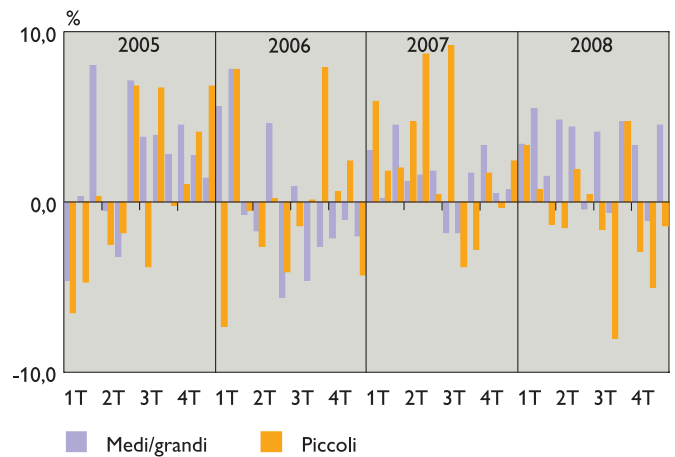
**Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio (in %)**



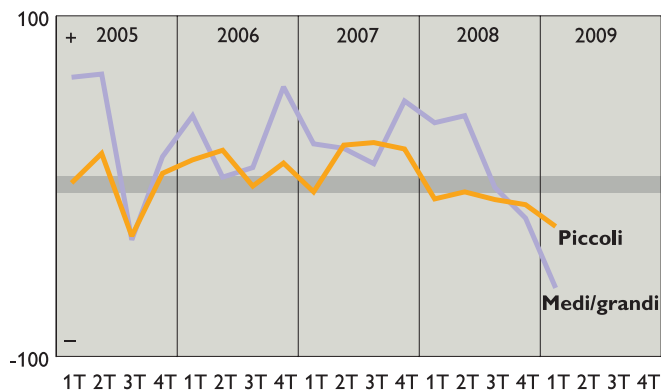
**Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)**



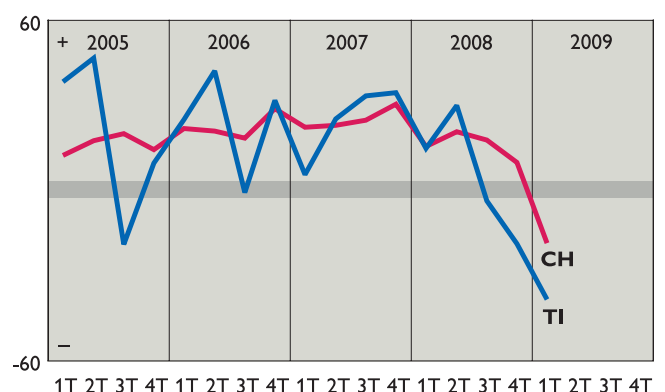
**Variazione annua della cifra d'affari per i piccoli e medi/grandi negozi (in %)**



**Prospettive relative all'andamento degli affari per i piccoli e i medi/grandi negozi nel semestre seguente (saldo)**



**Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)**





**Paolo Poretti**  
Presidente  
Federcommercio

## L'opinione

**M**algrado il clima generale influenzato in modo particolare dalle notizie negative provenienti dal settore finanziario il quarto trimestre per il settore del commercio al dettaglio ha denotato una tenuta che può essere quasi definita sorprendente. Molto probabilmente il clima natalizio ha avuto il sopravvento sulle aspettative negative per l'economia dei prossimi mesi e pertanto non si è rinunciato all'acquisto dei regali di Natale. Il tasso di occupazione alle nostre latitudini non ha inoltre ancora risentito in modo marcato gli effetti della crisi e il potere d'acquisto generale è pertanto rimasto invariato. Nel dettaglio si confermano le maggiori difficoltà dei piccoli negozi rispetto alla grande distribuzione come già rilevato nei trimestri precedenti. Le aspettative per i prossimi mesi denotano però un crescente pessimismo degli operatori che si attendono un calo dei consumi.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

### Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 17  
[dante.caprara@ti.ch](mailto:dante.caprara@ti.ch)